



RI-cominciare dall'Umano

Eccoci al nostro Convegno di studio estivo. Il 4° di questo triennio e il 2° in un tempo insolito e complesso. Un tempo che ha richiesto e ancora chiede il coraggio di viverlo in pienezza per non fermarci. Il coraggio di cercare idee innovative e intraprendere strade impensate e aperte al bene di tutti, nessuno escluso. Il nostro Convegno si celebra proprio in questo tempo e in questo mondo per continuare ad amarli e sognarli insieme.

Fra il tema del convegno di quest' anno "RI-cominciare dall' Umano" e quello di Alberi del 21-25 luglio 2018 c'è come un ponte. A Meta di Sorrento, infatti, riflettemmo su "Coltivare l'Umano, umanizzare l'Uomo". Su questo ponte vogliamo inserire anche la nostra rivista "Proposta educativa" in particolare il numero 1 del 2019 dal titolo "Nuovamente Umano. Oltre la Paura", quasi una profezia per quello che è accaduto.

Questo convegno avviene nel bel mezzo del nostro iter congressuale in cui gruppi e singoli siamo impegnati a riflettere e a essere propositivi circa il tema " Educare è Rigenerare". A tutto ciò, provvidenzialmente, fa da eco il comunicato finale della sessione straordinaria del Consiglio Episcopale Permanente del 9 luglio scorso che, fra l'altro, dice: "nel contesto attuale, in una fase ancora segnata sul piano sociale, economico ed ecclesiale dagli effetti della pandemia, il cammino sinodale costituisce un' occasione propizia di rilancio delle comunità e dei gruppi, oltre che una voce profetica rispetto alle istanze dell' oggi e del futuro, da qui deriva il tema scelto per gli orientamenti pastorali dei prossimi 5 anni e per il Sinodo *Annunciare il vangelo in un tempo di rigenerazione*".

Come non pensare al tema del nostro iter congressuale: *Educare e' rigenerare*, da cui derivano le tre direttive per il prossimo triennio: *Guardare Oltre, Condividere, Custodire*.

Il nostro Convegno, attento come sempre alla persona e al nuovo umanesimo auspicato da Papa Francesco, intende - attraverso la narrazione di casi concreti, testimonianze ed esperienze - ri-cominciare da sguardi privi di pregiudizi e capaci di comprendere e accogliere ciò che è essenziale. E' necessario dare valore autentico alle cose importanti e lasciare andare il superfluo. C'è una montagna di cose che avevamo dato per scontate. Non dobbiamo distogliere l'attenzione dalle cose vere: "Vere come la storia del protagonista del libro dello scrittore per ragazzi Antonio Ferrara *Ero cattivo*. Angelo, ragazzino cinico e violento appena uscito da una brutta situazione, deve trascorrere un periodo di recupero. Angelo dovrà imparare che tutti abbiamo in mano il nostro destino, ma che questo comporta grandi responsabilità. Lui e il suo piccolo gruppo supereranno il terrore di sentirsi soli grazie ad un adulto pronto ad ascoltarli".

Il MIEAC è forma ed esperienza nella formazione di adulti ed educatori, di giovani adulti e adulti giovani; un'attenzione particolare va riservata a questi ultimi per garantire il futuro del Movimento che è anche luogo, tempo e spazio per nutrire e sviluppare una coscienza di umanità a partire da una umanesimo rigenerato.

Gaetano Pugliese